

## LA CITTÀ

# Unibs, nella corsa al nuovo rettore blitz di Ingegneria sul primo turno

**Affluenza dell'85% Primo Regasto, a ruota Tira/Faglia e poi il gruppo raccolto attorno a Memo**



Spoglio. Negli uffici di via Gramsci la lettura dei risultati del voto

## Università

Massimo Lanzini  
m.lanzini@giornaledibrescia.it

■ Nel cammino per la nomina del rettore dell'Università Statale di Brescia, il primo turno elettorale celebrato ieri registra il «blitz» di Ingegneria e di fatto riduce a tre le candidature ancora in corsa in vista di secondo turno e - presumibilmente - ballottaggio finale. Alla chiusura delle urne l'affluenza si attesta all'85%. Complesso il conteggio dei

voti, che tiene conto dei diversi coefficienti applicati (1 per ogni voto dei docenti, 0,6 per i ricercatori, 0,5 per i rappresentanti degli studenti e 2 per quelli del personale tecnico e amministrativo).

**I risultati.** Primo per consensi ricevuti Saverio Regasto (Giurisprudenza) a quota 146,8. Secondo Maurizio Tira (Ingegneria) che raccoglie 87,9 preferenze. Ai suoi voti però possono essere sommati i 50 di Rodolfo Faglia (Ingegneria) col quale aveva sottoscritto un patto di alleanza, il che lo porta a quota 137,9. Al terzo posto Maurizio Memo (Medi-

cina) con 56,6. In questo caso va tenuto conto dell'alleanza sottoscritta con Emilio Sardini (Ingegneria), Claudio Teodori (Economia) e Alessandro Padovani (Medicina) che porta a 135 le preferenze raccolte.

Sono 19,4 e 9,8 i voti raccolti rispettivamente da Gian Paolo Beretta (Ingegneria) e Riccardo Leonardi (Ingegneria).

**Si riparte.** «Il primo turno azzerato tutto. Adesso ci sono tre candidati che tornano alla linea di partenza» è la sintesi a fine giornata di Maurizio Memo. Perché è vero che tra Regasto, Tira e Memo (e i gruppi che li hanno fin qui sostenuti) comincia ora un fitto lavoro di confronto che potrebbe portare a nuovi equilibri fra le parti in vista del turno del 21 giugno, dal quale usciranno solo i due candidati al ballottaggio.

«Sono molto soddisfatto e molto lusingato della fiducia di chi mi ha voluto votare» sottolinea Regasto. «Adesso a me tocca l'ingrato compito di essere il primo. Nei prossimi giorni mi incontrerò con gli altri che hanno condiviso il mio programma e il cammino fin qui percorso, ma è chiaro che il confronto andrà portato avanti anche con l'obiettivo di allargare il consenso e di stringere nuovi accordi. Sempre tenendo ferma l'idea che preferisco parlare di rinnovamento piuttosto che di discontinuità».

Convinto che il confronto vada allargato è anche Memo. «Questo primo voto ha contribuito a meglio definire il quadro - spiega - e adesso comincia la campagna elettorale vera. Che andrà fatta il più possibile sui contenuti e

evidentemente con la finalità di allargare il consenso su una proposta concreta. È chiaro che non si diventa rettori con 150 voti, non sarebbe neanche giusto nei confronti dell'ateneo». Sul nodo continuità/discontinuità Memo rilancia: «Dobbiamo intenderci. Siamo finalmente entrati in una classifica mondiale delle università, non lo vogliamo più? I nostri laboratori fanno ricerca dentro una rete internazionale, dobbiamo rinunciare?»

Impegno a guardare avanti anche per Maurizio Tira. «La prima valutazione è che in questo primo turno Ingegneria è stata in grado di mostrare un alto tasso di coesione dopo la brutta prova di candidature iniziali fin troppo frammentate. E non lo dico per contrapposizione ad altri dipartimenti, ma per aver ritrovato una coesione interna che può dare molto all'ateneo nel suo insieme». E ora? «Ora andiamo avanti lungo la linea tracciata di una discontinuità chiara nei contenuti e moderata nei toni».

Il confronto con gli altri candidati? «Certamente, già da domani mattina. Incontreremo senza dubbio i colleghi Beretta e Leonardi per ragionare con loro, per individuare possibili punti di contatto. Ma non ci fermeremo lì. Un confronto con Regasto è nelle nostre intenzioni».

Insomma: palla al centro e si riparte. Con la sensazione che la chiave di volta sarà la capacità di allargare il quadro delle alleanze. //

## I RISULTATI DEL PRIMO TURNO

Candidato	Voti
1 Saverio Regasto	146,8
2 Maurizio Tira	87,9
3 Maurizio Memo	56,6
4 Rodolfo Faglia	50
5 Emilio Sardini	27,4
6 Claudio Teodori	26,3
7 Alessandro Padovani	24,7
8 Gian Paolo Beretta	19,4
9 Riccardo Leonardi	9,8

### Votanti

527 su 619 aventi diritto

### In particolare:

Docenti	302 su 339
Ricercatori	169 su 207
Personale	15 su 16
Studenti	41 su 57

### Voti "pesati" espressi:

453,9 su 523,7 totali

infogdb



Attimi di paura ieri in un appartamento al sesto piano di un condominio in via XXV Aprile. Poco dopo le 21, per cause in corso di accertamento, un mobile ha preso fuoco mentre nell'appartamento non c'era nessuno. Sono stati i vicini a dare l'allarme: sul posto sono giunti due mezzi dei Vigili del fuoco e la Polizia municipale che ha regolato il traffico. I danni non sarebbero rilevanti.

## Al Vittoriale stage per studenti della Cattolica

### L'accordo

### Sancita la forte collaborazione tra l'Università e la Fondazione

■ È scritto su un foglio pregiato, prodotto con le stesse tecniche dei mastri cartai del Trentino, l'accordo siglato ieri tra la sede bresciana dell'Università Cattolica e la Fondazione Vittoriale degli Italiani. Le firme di Mario Taccolini, delegato del rettore per la Cattolica di Brescia, Giovanni Panzeri, direttore di sede, e Giordano Bruno Guerri, presidente e direttore del Vittoriale, hanno reso ufficiale una collaborazione iniziata già lo scorso anno e destinata a rafforzarsi in futuro.

La prima facoltà a essere coinvolta è Scienze linguistiche e letterature straniere, i cui docenti e collaboratori hanno già tradotto in inglese, tedesco e francese le lettere d'amore che d'Annunzio scrisse a Giselda Zucconi e alla contessa Evelina Scapinelli Morasso. In corso d'opera sono invece la traduzione in inglese aulico del sito web del Vittoriale e la mappa della città monumentale.

«È venuto il momento di coinvolgere anche gli studenti - ha detto Mario Taccolini - Sa-

ranno attivati stage formativi al Vittoriale, in cui i ragazzi svilupperanno competenze linguistiche, comunicazionali e organizzative, gestendo il front office e la promozione turistica verso l'estero». Saranno sviluppati anche progetti di ricerca, tesi di laurea e visite didattiche che coinvolgeranno altre facoltà: «La nostra università - ha detto il direttore Panzeri - offrirà ai suoi studenti una formazione sul campo attraverso l'esperienza diretta nell'ambito dei beni e delle attività culturali. Dall'altra parte la Fondazione del Vittoriale beneficerà dell'importante sostegno accademico nell'impegno per la continua valorizzazione del suo patrimonio culturale».

Scuola e lavoro, cultura e bellezza, ricchezza e turismo: sono questi, secondo Guerri, i binomi alla base dell'iniziativa: «Vogliamo creare una rete tra le più importanti istituzioni del territorio, per una valorizzazione internazionale del Vittoriale che permetta ai visitatori stranieri, solitamente estranei al retroterra storico e poetico di d'Annunzio, di gustare appieno il suo lascito. Come diceva il filosofo Paul Ricoeur, la traduzione è un gesto di ospitalità linguistica. Ciò non toglie che saranno coinvolti anche altri settori, come quello letterario, economico, di marketing e di scienze della formazione». //

## Allievi della SantaGiulia «riprogettano» la Questura

### Collaborazioni

■ Sono quattro i progetti che gli studenti dell'Accademia di Belle arti SantaGiulia hanno approntato per altrettante aree della Questura di Brescia che necessitano di restyling: dagli spazi dell'Ufficio immigrazione alla sala conferenze dell'ultimo piano, dal bar ristorante alla mensa. Locali che si presentano come negli anni Settanta, quando la nuova sede di via Botticelli veniva inau-



In visita. Il questore Ciarambino ieri in Accademia

gurata. Gli interventi proposti dagli studenti, guidati dal prof. Alberto Mezzana, docente di Architettura e urbanistica, sono finalizzati non solo a migliorare funzionalità e lavoro degli agenti della Polizia di Stato; ma anche a rendere gradevole rimanere, ad esempio, in coda per sbrigare le pratiche per i permessi di soggiorno.

Sono stati proprio i giovani protagonisti della progettazione a presentare al questore Vincenzo Ciarambino, arrivato ieri mattina nella sede dell'Accademia in via Tommaseo, il loro lavoro, che era stato richiesto lo scorso gennaio dal suo predecessore.

Si tratterà ora di reperire i fondi necessari - i progetti sono accompagnati dall'analisi

dei costi e da differenti opportunità di intervento - per dare applicazione a quanto è scaturito da una collaborazione tradizionale tra l'Accademia e la Questura che, per dirla con il presidente Giovanni Nulli, si basa sull'assunto che non vi è cultura senza legalità.

La mattina di visita in via Tommaseo del questore Ciarambino, accompagnato dall'amministratore delegato dell'Accademia Giovanni Lordini e dal direttore Riccardo Romagnoli, è stata ricca di entusiasmo, a riconferma della vicinanza con i giovani, «che - ha sottolineato - ci fa sentire un fronte unico e compatto, fiducioso sul futuro che rappresentate». //

WILDA NERVI

**COMPRO ANTICHITA'**

*Mobili - Pietre  
Camini - Quadri  
Oggetti - Arredi*

**LA ROCCA ANTICHITA'**  
Piazza Rocca 25 - SABBIO CHIESE (Bs)  
cell. 335.273555 - tel. 0365.85038

### PER LA TUA PUBBLICITÀ sul

**NUMERICA**  
EDITORIALE BRESCIANA

BRESCIA - Via Lattanzio Gamba, 55  
Telefono 030.37401 - Fax 030.372300